

“Le nostre telecamere inutili”

Sicurezza Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna) attacca: “I 78 occhi elettronici sul territorio non hanno abbastanza personale per monitorarli. Poco utili per prevenire, reprimono solo”

Nel Comune di Ravenna ci sono in tutto 78 telecamere, così distribuite: 41 a Ravenna, 12 a Lido Adriano, 8 a Marina di Ravenna, 8 alle Bassette, 3 a Piangipane e San Marco, 2 a Lido di Dante e 1 a Borgo Montone. A fornire i dati è Alvaro Ancisi (LpRa), secondo il quale “sono ancora molto poche, rispetto ad altre città, particolarmente nel forese. Sono assenti in sei località del litorale: Lido di Savio, Lido di Classe, Punta Marina Terme, Porto Corsini, Marina Romea, Casalborsetti”.

Così come sono, sostiene Ancisi, non servono a prevenire i furti ma solo a cercare i colpevoli. “In sostanza, davanti alle 78 telecamere non c'è mai un agente addetto al loro monitoraggio, se non per operazioni particolari. Ce ne vorrebbero sei per un servizio di 24 ore, com'è ad esempio a Modena. Per alcune tele-



camere (quelle di Borgo Montone e San Marco ed altre finora soltanto promesse), il luogo delle registrazioni non è nemmeno presso la centrale operativa della polizia municipale, bensì sul

posto stesso “sorvegliato”, dove bisogna esplicitamente recarsi per estrarle, con tempi non brevi, a reati compiuti e buoi scappati. Il monitoraggio serve per dare un senso appropriato alla

video-sorveglianza. Occorre perciò una profonda riorganizzazione della polizia municipale, che richiede innanzitutto il rafforzamento dei suoi agenti, almeno per coprire il numero

mancante rispetto alla dotazione prevista dalla Regione. Necessario, infatti, è un loro maggiore impiego nelle funzioni operative, tra cui questa”. Il candidato di Ancisi, Massimiliano Alberghini, presenterà un “Manifesto sulla sicurezza abbiamo prodotto, per consentirne una capillare diffusione”. Si parlerà anche della videosorveglianza.

CONVEGNO

Risparmi al sicuro? Se ne parla oggi

Risparmi, investimenti, finanziamenti, solidità e innovazione delle banche saranno al centro del convegno dal titolo ‘Risparmi al sicuro nell'era del ‘Bail-in’? Le banche non sono tutte uguali’ che si svolgerà nel pomeriggio di oggi a partire dalle ore 15.00 presso la Sala Bini Confindustria Ravenna (Via Oriani 14 Ravenna). Ad aprire il convegno sarà Mauro Mambelli Presidente Confindustria Ravenna e VicePresidente Confindustria Emilia Romagna. Interverranno Adriano Maestri Presidente Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna Spa - Gruppo Intesa Sanpaolo e Marco Amelio Presidente di Cofiter Confidi Terziario Emilia Romagna. Nel corso del convegno si parlerà delle nuove regole europee, che cosa prevedono tali regole, che cosa succede in caso di bail-in ai conti correnti, agli strumenti finanziari e altro ancora. La partecipazione è gratuita.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA



Risparmi al sicuro nell'era del ‘Bail-in’?

Le banche non sono tutte uguali.

Investimenti, finanziamenti, solidità, innovazione. Lo scenario futuro

Martedì 24 maggio 2016 ore 15.00

Sala Bini Confindustria Ravenna Via Oriani 14 Ravenna

Introduzione e saluto

Mauro Mambelli

Presidente Confindustria Ravenna e VicePresidente Confindustria Emilia Romagna

Interverranno:

Ing. Adriano Maestri

Presidente Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna Spa - Gruppo Intesa Sanpaolo

Marco Amelio

Presidente Cofiter Confidi Terziario Emilia Romagna

Per info e prenotazioni: Confindustria provincia di Ravenna

Via di Roma 102 Ravenna - Tel. 0544.515718

www.confcommerciovinciaravenna.it

INVITO

Cofiter
Confidi Terziario Emilia Romagna



Piantine di “maria” in casa, arrestato

NEI GUAI 31ENNE I carabinieri trovano anche alcune dosi di droga

I Carabinieri di Ravenna hanno tratto in arresto un cittadino italiano con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, lo stesso, in una via centrale di Ravenna, aveva allestito una piantagione di marijuana sul balcone di casa. E' un 31enne di origini milanesi, l'uomo che nella mattinata del 23 maggio 2016 è stato tratto in arresto dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile; dal controllo dei militari infatti, che già ne monitoravano i movimenti da tempo, è emerso che l'arrestato, sul balcone di casa, aveva allestito una coltivazione di sostanza stupefacente, marijuana per l'esattezza. Il 31enne aveva già diversi precedenti per

reati contro il patrimonio ed anche specifici per droga: questa circostanza, unitamente agli elementi raccolti, ha indotto i carabinieri a procedere ad una perquisizione a casa dell'uomo, dove effettivamente sono state rinvenute 14 piantine ancora in fase di crescita, ma perfettamente curate e nutrite, per poter raccogliere, nel giro di breve tempo, le infiorescenze che poi vengono tritate e fumate. Non è un caso che sempre nell'abitazione siano state sequestrate anche alcune dosi di droga già confezionate e pronte per la cessione, verosimilmente frutto delle piantagioni precedenti. E' stato arrestato. Si trova ai domiciliari.



LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA